

COMUNE DI SANTADI
Provincia del Sud Sardegna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Stefana Pilloni

Comune di Santadi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 del 23 febbraio 2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
 - visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
 - visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- vista la Legge di Bilancio per il 2022, n.234, del 30 dicembre 2021, pubblica in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021, Suppl. Ordinario n.49;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Santadi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santadi, 23 febbraio 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Stefana Pilloni

Firmato digitalmente da

STEFANA PILLONI

CN = PILLONI STEFANA
C = IT

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI E VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
La Nota Integrativa.	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
Verifica della coerenza interna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	15
ENTRATE.	15
Entrate da fiscalità locale	15
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	16
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale.....	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	18
Fondo di riserva	19
Fondi per spese potenziali.....	19
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	20
ORGANISMI PARTECIPATI	20
INDEBITAMENTO.....	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	22

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta D.ssa Stefana Pilloni nominata Revisore dei Conti del Comune di Santadi.

Premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto il DUP e lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2022-2024, proposta di Giunta Comunale del 10/2/2022, rispettivamente con delibera n.13 e n.14 ed allegati obbligatori dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.lgs. n.267/2000 e il D.lgs. 118/2011, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione, il regolamento di contabilità e i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. 267/2000, in data 10/02/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024.

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI

Il Comune di Santadi registra una popolazione al 31.01.2021, di n. 3225 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2021 stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 è differito al 31 marzo 2022 ed autorizza l'esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al

DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019);

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI E VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 30 luglio 2021 il Rendiconto per l'esercizio 2020.

In data 10 agosto 2021 con delibera Consiliare n.24, l'Ente ha rideterminato il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020;

Nella relazione formulata dallo scrivente Organo di Revisione, con verbale n.8 del 15 giugno 2021 e verbale n.13 del 03 agosto 2021, evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'Ente ha riconosciuto debito fuori bilancio per euro 2.987,95 (art.194, lett.e) TUEL);
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	2.002.395,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.259.736,55
b) Fondi accantonati	522.411,24
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi disponibili	220.247,26
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.002.395,05

Nell'avanzo di amministrazione è stato accantonato al Fondo rischi per contenzioso l'importo per euro 10.000,00 per passività potenziali.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2019	2020	2021
Disponibilità	2.671.200,22	2.589.243,44	3.142.138,53
di cui cassa vincolata			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia che la disponibilità di cassa al 31/12/2021, è provvisoria e che soltanto con la chiusura del Rendiconto 2021 si avrà una disponibilità definitiva.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TTT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.714,68			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.142.674,51	23.641,77		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	397.307,25			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
			-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.200.796,97	1.227.044,37	1.260.368,37	1.260.368,37
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.477.688,85	3.050.566,09	2.897.177,76	2.897.177,76
3	<i>Entrate extratributarie</i>	127.801,59	130.094,90	130.084,90	130.084,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.232.630,30	137.308,50	137.308,50	137.308,50
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	121.656,00	-		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-			
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	748.300,00	738.000,00	738.000,00	738.000,00
	TOTALE	6.908.873,71	5.283.013,86	5.162.939,53	5.162.939,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.480.570,15	5.306.655,63	5.162.939,53	5.162.939,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.076.334,04	4.344.190,15	4.221.395,54	4.232.023,83
		<i>di cui già impegnato</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.500.858,97	161.037,43	137.395,36	137.395,36
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.996,18	23.641,77	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	155.077,14	63428,05	66148,63	55520,34
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-			
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	748.300,00	738.000,00	738.000,00	738.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.480.570,15	5.306.655,63	5.162.939,53	5.162.939,53
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.996,18	23.641,77	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.480.570,15	5.306.655,63	5.162.939,53	5.162.939,53
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45996,18	23641,77	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico

L'Ente non si trova nella condizione di disavanzo tecnico.

Avanzo presunto

L'avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, come da prospetto allegato al bilancio di previsione è determinato in €2.408.369,41.

Non essendo applicato l'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2022/2024, non sono stati predisposti gli allegati A1/A2/A3.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Bilancio di Previsione 2022/2024 è inserito FPV di entrata in conto capitale per euro 23.641,77.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.142.138,53
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.045.421,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.846.867,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	269.242,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.511.286,27
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	163.452,69
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	909.645,83
	TOTALE TITOLI	8.745.916,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.888.055,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2022
1	<i>Spese correnti</i>	5.845.206,95
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.369.394,12
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	63.428,05
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.000.401,49
	TOTALE TITOLI	9.278.430,61
	SALDO DI CASSA	2.609.624,73

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6, dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.407.705,36	4.287.631,03	4.287.631,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.344.190,15	4.221.395,54	4.232.023,83
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		111.898,51	111.898,51	111.898,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.428,05	66.148,63	55.520,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		87,16	86,86	86,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		87,16	86,86	86,86

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati e riscossi nei rispettivi esercizi.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	23.641,77	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	137.308,50	137.308,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	161.037,43	137.395,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-	87,16	86,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

a) operazioni di rinegoziazione di mutui

b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L'Ente non ha rinegoziato mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le previsioni di bilancio per il triennio 2022-2024 utilizzano entrate non ripetitive (ad esempio derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e tariffaria) per il finanziamento, rispettivamente, di spesa corrente e di spesa di investimento.

La Nota Integrativa.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) Semplificato, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di Revisione con la presente relazione, dopo una attenta analisi, ne esprime parere favorevole, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato adottato dall'Organo esecutivo con atto n.07 del 02/02/2022, e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

S'invita, l'Ente ad eseguire una attenta programmazione delle spese di investimento tenendo conto dei tempi di aggiudicazione, esecuzione ed esigibilità.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è in corso di predisposizione e deve essere redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Con la delibera di Giunta Comunale n.02 del 02 febbraio 2022 è stata predisposta la programmazione fabbisogno personale triennio 2022-2023-2024.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole in data 23 febbraio 2022 verbale n.02.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020

relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Si raccomanda, altresì, che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale per il triennio 2022/2024, venga effettuata una costante opera di monitoraggio con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente, sottoporrà al Consiglio Comunale la proposta di delibera di conferma dell'aliquota per l'addizionale comunale IRPEF, nella misura dello 0,4%. Il comune non prevede variazioni di assoggettamento rispetto l'anno 2021. L'Ente non prevede la soglia di esenzione per redditi.

Il gettito stimato è il seguente:

Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. 118/2011.

IMU / ICI

La Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente sottoporrà al Consiglio Comunale la proposta di delibera di conferma delle aliquote IMU già in vigore per l'anno 2021

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	104.000,00 €	104.000,00 €	104.000,00 €
ICI	27.000,00 €	60.324,00 €	60.324,00 €
TOT	131.000,00 €	164.324,00 €	164.324,00 €

L'Ente, non prevede variazioni di assoggettamento rispetto l'anno 2021.

TARI

L'approvazione del Piano Economico Finanziario della tassa Rifiuti 2022 con le relative tariffe è rimandata al termine di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, in quanto ad oggi l'ente è in attesa di ricevere il PEF da parte del gestore incaricato.

Lo schema di bilancio è stato predisposto con le tariffe in vigore per l'anno 2021.

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
484.801,40 €	484.801,40 €	484.801,40 €

Altri tributi Comunali - Canone unico (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria).

A seguito delle disposizioni introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi 816 a 847, a decorrere dal 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

La previsione di entrata del canone è di euro 25.000,00 per ciascuno degli anni 2022/2023/2024.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	8.006,84		8.006,84
2022	18.000,00		18.000,00
2023	18.000,00		18.000,00
2024	18.000,00		18.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;

- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

La Legge di Bilancio per il 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020, proroga la facoltà di utilizzare i proventi delle concessione edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, rilevando altresì che nel triennio non è previsto l'utilizzo di tali proventi per il finanziamento della spesa corrente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che il Comune di Santadi, non essendo in dissesto finanziario ne strutturalmente deficitario, non è tenuto alla copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale.

L'organo esecutivo allegata al bilancio, ha deliberato la quota di partecipazione delle famiglie per l'accesso al servizio di trasporto scolastico per l'anno scolastico 2022/2024. La copertura del servizio di trasporto, per la parte non finanziata dalla Regione Sardegna, si provvede con risorse del Bilancio comunale.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	1.032.122,34	1.032.122,34	1.032.122,34
102	imposte e tasse a carico ente	71.125,00	71.125,00	71.125,00
103	acquisto beni e servizi	1.809.851,57	1.835.930,12	1.849.617,58
104	trasferimenti correnti	1.093.304,50	945.886,48	948.625,87
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	18.365,45	15.644,87	12.958,44
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimb e poste correttive Entrate			
110	altre spese correnti	319.421,29	320.686,73	317.574,60
TOTALE		4.344.190,15	4.221.395,54	4.232.023,83

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta coerente:

-con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.125.068,30, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

-dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 132.905,00;

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di importo pari a euro € 1.125.068,30.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione non sono stati previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

L'art. 57,c comma 2 del D:L n. 124/2019 "Decreto Fiscale" convertito in Legge n.157/2019, ha abolito i limiti di spesa per acquisto di beni e servizi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE trova conferma a quanto indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di

amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per gli anni 2022-2023-2024 risulta come da prospetto allegato al bilancio (allegato n.9/c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio previsione 2022-2024 è il seguente:

- anno 2022 €111.898,51 intero importo parte corrente;
- anno 2023 €111.898,51 intero importo parte corrente
- anno 2024 €111.898,51 intero importo parte corrente

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL nella missione "Fondi e Accantonamenti". *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Fondi per spese potenziali

La proposta di bilancio di previsione 2022-2024 non prevede stanziamenti per accantonamenti in conto competenza per eventuali spese potenziali.

L'accantonamento complessivo per spese potenziali confluite nel risultato di amministrazione 2020 è pari ad euro 10.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 2.4 è stato altresì costituito apposito accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di €2.118,11 per ciascuno degli anni del triennio considerato;

L'importo accantonato tiene conto dell'adeguamento delle indennità previsto dalla Legge di Bilancio 2022.

Questi importi, in quanto fondo, non saranno impegnati ma determineranno un'economia di bilancio, che confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo già accantonata negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco in base ai nuovi principi.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Richiamata la Legge 145/2018, la quale, ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5 % nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'Ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti.

E' stata inserita nel bilancio di previsione la somma di € 64.079,20 fondo garanzia debiti commerciali (calcolato come 5% del totale stanziamenti del macroaggregato 1.103, al netto delle quote vincolate). L'Ente, sta procedendo ad un riallineamento dei dati in piattaforma al fine di poter quanto prima rideterminare l'importo in diminuzione rispetto a quanto indicato negli esercizi considerati; Sull'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti e, a fine esercizio, esso confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente non ha programmato in bilancio per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione rileva che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024, l'Ente non prevede di esternalizzare esercizi pubblici locali a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Il Revisore evidenzia che la proposta di bilancio di previsione 2022-2024 non prevede accantonamenti a favore di soggetti partecipati né specifici trasferimenti da questi ultimi al Comune. In particolare, relativamente all'esame della situazione di conformità delle partecipazioni societarie all'assetto normativo vigente, l'Organo di Revisione rinvia al parere espresso in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio inerente alla revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie dell'anno 2020 (parere n.20 del 25 novembre 2021).

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

INDEBITAMENTO

L'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.
L'Ente nel triennio considerato non prevede di contrarre mutui;

Firmato digitalmente da

STEFANA PILLONI

CN = PILLONI STEFANA
C = IT

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	724.424,85	614.226,85	519.149,71	455.721,66	389.573,03
Nuovi prestiti (+)		60.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	110.198,00	155.077,14	63.428,05	66.148,63	55.520,34
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	614.226,85	519.149,71	455.721,66	389.573,03	334.052,69

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	24.826,63	23.294,36	18.365,45	15.644,87	12.958,44
Quota capitale	110.198,00	155.077,14	63.428,05	66.148,63	55.520,34
Totale	135.024,63	178.371,50	81.793,50	81.793,50	68.478,78

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile Servizio Finanziario e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	24.826,63	23.294,36	18.365,45	15.644,87	12.958,44
entrate correnti	3.823.840,79	3.921.576,75	4.190.751,19	4.190.751,19	4.190.751,19
% su entrate correnti	0,65%	0,59%	0,44%	0,37%	0,31%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come

indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
L'Ente non prevede di prestare garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti da oneri di urbanizzazione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Inoltre si rinnova l'invito al Responsabile del Servizio Finanziario ad aggiornare il regolamento di Contabilità, con la normativa vigente.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa STEFANA Pilloni

Firmato digitalmente da

STEFANA PILLONI

CN = PILLONI STEFANA
C = IT